

Concordato preventivo biennale: una misura che desta più di qualche perplessità

di [Maurizio Nadalutti - Studio Deotto Lovecchio & Partners](#)

Pubblicato il 25 Gennaio 2024

La Legge Delega di riforma fiscale ha previsto, delegando al Governo la formulazione dei decreti attuativi, l'introduzione del c.d. *"concordato preventivo biennale"*, mediante il quale il fisco proporrà al contribuente in anticipo il reddito imponibile su cui determinare le imposte dovute per il prossimo biennio (2024-2025 – almeno questi sembrano i piani dell'esecutivo).

Si tratta di una misura che presenta però alcuni profili di criticità che, forse, non sono stati adeguatamente valutati.

Il concordato preventivo biennale: la stima del reddito futuro

Negli ultimi tempi, sta facendo molto discutere il **concordato preventivo biennale**, misura, in fase di approvazione, che prevede la **definizione biennale della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap** dei contribuenti di minore dimensione titolari di reddito d'impresa o di lavoro autonomo.

In sostanza, è previsto che l'**Agenzia delle Entrate formuli una proposta al contribuente che fissa in anticipo il reddito – sul quale determinare le imposte – per un biennio**, basandosi sui dati in

possesso della stessa, anche utilizzando le banche dati e le nuove tecnologie, nonché tenendo conto degli indicatori sintetici di affidabilità (Isa). Il Reddito *"previsionale"* proposto, verosimilmente, ver



Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento